



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"ALBERICO GENTILI" di SAN GINESIO**

*Liceo Linguistico, Liceo Sociopsicopedagogico e Liceo delle Scienze Umane di San Ginesio
Sede Associata Liceo Scientifico di Sarnano*

Via G.Matteotti, 18 – 62026 San Ginesio (MC) – Tel.0733/656018 – Fax 0733/652308
E-mail: MCIS00700T@ISTRUZIONE.IT – Pec: MCIS00700T@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito internet: www.istitutogentili.it – C.F.:83012350431

DOCUMENTO di VALUTAZIONE dei RISCHI

*Liceo Linguistico, Liceo Sociopsicopedagogico e Liceo delle Scienze Umane di San Ginesio
(delibera Consiglio di Istituto n.4 del 29/6/2011)*

PREMESSA

L'attività scolastica, presso l'edificio oggetto del presente documento, ha avuto inizio dal 01/09/2010, a seguito dei lavori di ristrutturazione e messa a norma concessi al Comune di San Ginesio di cui alla L.289/2002 ed alla Legge 61/1998.

Quanto oggetto del presente documento è pertanto condizionato, nelle motivazioni di seguito espresse, dall'adeguamento dei lavori non ancora ultimato e dalla conseguente assenza della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.: certificato di agibilità; collaudo statico e certificato di conformità alla normativa antisismica; certificato di prevenzione incendio -CPI; dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; messa in esercizio dell'impianto di messa a terra ed eventuali verifiche periodiche; valutazione della protezione dell'edificio contro le scariche atmosferiche o messa in esercizio dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01) ed eventuali verifiche periodiche; dichiarazione di conformità dell'impianto termo-idraulico; libretto di caldaia e libretto dell'impianto termico attestanti l'avvenuta manutenzione periodica ad entrambi; programmazione degli interventi di manutenzione preventiva e predittiva ordinaria e straordinaria sull'immobile scolastico).

Il tutto in attesa del passaggio gestionale dal Comune alla Provincia come previsto dalla normativa vigente per le scuole secondarie di II grado.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico	Prof. Sancricca Giorgio
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Sig. Belli Daris
Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof. Valeri Giuliano S.Ginesio
Sede Legale e Amministrativa	Via G.Matteotti n.18 – 62026 San Ginesio (MC)
Codice fiscale e Codice Ministeriale	C.F.: 83012350431 – C.M.: MCIS00700T
Recapiti telefonici	Tel.0733/656018 – Fax 0733/652308
Posta elettronica ministeriale e sito internet	MCIS00700T@ISTRUZIONE.IT – www.istitutogentili.it
Posta elettronica certificata PEC	MCIS00700T@PEC.ISTRUZIONE.IT

	Numero classi corsi diurni (a)	Numero classi corsi serali (b)	Totale classi (c=a+b)	Alunni iscritti al 1°settembre corsi diurni (d)	Alunni iscritti al 1°settembre corsi serali (e)	Alunni frequentanti classi diurni (f)	Alunni frequentanti classi serali (g)	Totale alunni frequentanti (h=f+g)	Di cui div. abili	Differenza tra alunni iscritti al 01/09 e frequentanti corsi diurni (i=d-f)	Differenza tra alunni iscritti al 01/09 e frequentanti corsi serali (l=e-g)	Media alunni per classe corsi diurni (f/a)	Media alunni per classe corsi serali (g/b)
LICEO LINGUISTICO SAN GINESIO													
I^	1		1	21		21		21		0	0	21	0
II^	1		1	20		20		20		0	0	20	0
III^	1		1	23		23		23		0	0	23	0
IV^	1		1	16		16		16		0	0	16	0
V^	1		1	21		21		21		0	0	21	0
Totale	5	0	5	101	0	101	0	101	0	0	0	20,20	0

LICEO SCIENZE UMANE SAN GINESIO

I^	1		1	17		17		17		0	0	17	0
II^	1		1	19		19		19	2	0	0	19	0
III^	1		1	15		15		15		0	0	15	0
IV^	1		1	24		24		24		0	0	24	0
V^	1		1	24		24		24		0	0	24	0
Totale	5	0	5	99	0	99	0	99	2	0	0	19,80	0

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELLA SCUOLA

Tenuto conto di quanto alla voce "Premessa" del presente documento, fra tutti i rischi sopra elencati, in questa sezione vengono riportati i rischi specifici della sede compreso tutti i rischi connessi alla fruizione degli spazi utilizzati.

La valutazione dei rischi per ciascun operatore e per ciascun macchinario viene effettuata sulla base di un'analisi dettagliata di tutte le attrezzature utilizzate, tale da poter permettere ai lavoratori di essere a completa conoscenza di tutte quelle che sono le problematiche presenti, e quindi di poter attuare tutte le misure atte ad una radicale diminuzione dei pericoli e delle esposizioni ad essi.

La valutazione del rischio permette di identificare la seguente scala di priorità di interventi:

R	PRIORITA'	AZIONI
1-2	Bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3-4	Media	Azioni correttive e migliorative da programmare nel breve e medio tempo.
6-8	Elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.
9-12-16	Molto elevata	Azioni correttive indilazionabili.

CAPITOLO 1 - AMBIENTE DI LAVORO

Per quanto in Premessa,, la scuola è in attesa di essere dotata da parte dell'Ente proprietario Comune di San Ginesio del Certificato di agibilità dei locali.

A) DIMENSIONE E ALTEZZA DELL'AMBIENTE

L'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, in modo corrispondente alle dimensioni standard previste dalla normativa (D.M. 18/12/1975 e s.m.i.).

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa.

L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm. Le aule per le attività non sono ubicate in locali interrati.

Per l'a.s. 2011/2012 viene meno il requisito minimo normativo per le scuole secondarie di II grado (1,96 mq netti per alunno per classe con max 26 alunni) nella classe prima del Liceo Linguistico, ove sono presenti 33 alunni a seguito di mancata concessione ministeriale dello sdoppiamento della classe medesima. R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

L'Aula Ascolto/TV, posta al piano terra nelle vicinanze dell'ascensore, presenta esalazioni da umidità tali da non consentirne l'utilizzo quotidiano, probabilmente dovute ad una mancata controsoffittatura con lana di vetro e ad una mancata intubatura del corso d'acqua nel locale sottostante il pavimento. R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

B) SUPERFICI E SPIGOLI

Le superfici degli ambienti dell'istituto sono omogenee e prive di sporgenze pericolose, e le pareti sono chiare.

C) PAVIMENTI E PASSAGGI

La pavimentazione, realizzata in gran parte con materiale antisdrucchiolo e facilmente lavabile, risulta omogenea e priva di buche o avvallamenti pericolosi sia nei corridoi che nelle aule.

I passaggi sono mantenuti sgombri da materiale depositato.

Risulta necessario abolire le barriere architettoniche riguardo agli ingressi in n.4 aule e negli Uffici di Segreteria al primo piano (scalini di 20-30 cm circa), nonché agli ingressi dei due Laboratori e della scala di sicurezza al piano terra.

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

D) FINESTRE, LUCERNAI ED ILLUMINAZIONE

Le dimensioni e la disposizione delle finestre nelle aule (ad ante apribili verso l'interno) è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale, in assenza della quale vi è comunque un numero sufficiente di punti luce per l'illuminazione artificiale dei luoghi.

Le finestre risultano schermate da tende, acquistate dalla Scuola, che impediscono un eccessivo soleggiamento.

Le finestre, i finestroni ed i finestroni dell'edificio non sono dotate di requisiti UNI 6534:1974 e/o UNI 7143 riferiti alla sicurezza, all'isolamento termico ed acustico.

R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

Ciascun infisso non è aperto, chiuso, regolato e fissato in tutta sicurezza, con evidente necessità di manutenzione ordinaria ed in più casi di manutenzione straordinaria (sostituzione prevista nel computo metrico estimativo voci 101-106 Progetto di adeguamento L. 2089/2002).

R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

Il lucernaio posto alla fine del corridoio "A.Gentili" al 1° piano è in avanzato stato di decomposizione nella sua struttura in ferro e vetri e nella superiore parete ad intonaco, con evidente pericolo per la sicurezza dell'utenza. Sono stati richiesti e resi disponibili all'U.T.C. n.2 preventivi per la sostituzione, comunque prevista nel computo metrico estimativo voci 101-106 del Progetto di adeguamento Legge 2089/2002.

R (Rischio) = 9-12-16 molto elevata.

E) PORTE ed INGRESSI

Tenuto conto di quanto indicato nell'allegato IV del D.Lgs. 81/2008, ossia che le porte devono consentire una rapida uscita ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro, con la presenza di almeno una porta apribile nel verso dell'esodo di min. cm.120 se i lavoratori sono più di 25, e con la presenza di porte apribili dall'interno di min. cm. 0,80 se i lavoratori sono fino a 25 (con tolleranza 2%), si evidenziano le seguenti criticità, comunque prossime alla norma:

- n.2 porte d'ingresso alle classi adiacenti agli uffici con larghezza cm.75;

- n.4 porte bagno maschi con larghezza cm.75 (1) e cm.62 (3).

Le porte d'ingresso all'Aula di Informatica ed all'Archivio storico al piano terra necessitano di essere sostituite, non essendo dotate di adeguate chiusure di sicurezza. Intervento peraltro garantito, e ad oggi non realizzato, dalla Ditta concessionaria dei lavori di adeguamento.

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

E' inoltre necessario procedere nello spostamento del citofono all'ingresso principale al piano terra, erroneamente dislocato in un'entrata secondaria e non aperta all'utenza.

R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

F) SCALE

Tutte le scale dell'edificio presentano gradini con bande antiscivolo, con corrimano adeguati.

Le scale dell'ingresso principale, che conduce dal piano terra al primo piano, presentano molteplici crepe con avallamenti e conseguente necessità di sostituzione. **R (Rischio) = da 3-4 Media in su.**

G) VIE E USCITE DI EMERGENZA

Tutte le uscite di emergenza sono dotate di apertura nel verso dell'esodo; hanno un'altezza superiore a 2 m.

Le uscite di emergenza sono dotate di maniglione antipánico e si aprono tutte nel verso dell'esodo.

Il numero di uscite di emergenza è adeguato al massimo affollamento della scuola.

La cartellonistica di emergenza e di sicurezza è presente, *ad eccezione di un filo esterno da completare con luce d'emergenza verde nei pressi dell'uscita di sicurezza al piano terra.* **R (Rischio) = 3-4 Media.**

È presente illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente in caso vada via la corrente elettrica.

H) GABINETTI E LAVABI

Sono presenti bagni divisi per sesso e in numero sufficiente per la presenza quotidiana.

La loro pulizia e disinfezione è giornaliera.

I) AULA MAGNA

L'Aula Magna è momentaneamente vietata all'utenza scolastica ed extrascolastica, in quanto in attesa di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria a seguito di progetto presentato dal Comune di San Ginesio alla Regione Marche.

L) SPAZI ESTERNI

Risultano due aree, attualmente definite l'una in parcheggio e l'altra in chiostro, idonee per situazioni d'emergenza e come centri di raccolta esterna in caso di evacuazione. La loro pulizia e disinfezione è settimanale.

Nel Chiostro è da chiudere adeguatamente il pozzo "di S.Nicola", attualmente incustodito.

R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

Nel Chiostro sono da ripristinare, in quanto resi inservibili a seguito dei lavori di messa a norma con impalcatura, due punti – luce con annessi lampadari in ferro antichizzato.

R (Rischio) = 3-4 Media.

Il parcheggio necessita di adeguata depolverizzazione o sistemazione in ghiaia, essendo tuttora presenti e non ricoperti elementi e/o resti di materiali elettrici, tubature e piccola minuteria che rischiano di essere danneggiati e di danneggiare cose, mezzi e persone.

R (Rischio) = 3-4 Media.

Per la messa in sicurezza dell'edificio e dei beni mobili ed immobili, è necessario predisporre, in quanto assenti, n.9 inferriate esterne al piano terra, di cui n.1 della massima urgenza (aula informatica), secondo le modalità di seguito sintetizzate ed oggetto del preventivo disposto dalla Ditta inserita nell'Albo Comunale Fornitori: n.3 con mis.160x85 diam.16mm, n.1 con mis.240x130 diam.18mm, n.2 con mis.220x120 diam.18mm, n.3 con mis.220x100 diam.18mm.

R (Rischio) = da 6-8 Elevata in su.

CAPITOLO 2 - MACCHINE ED APPARECCHIATURE

L'attrezzatura presente nella scuola è rappresentata da computer e attrezzatura da ufficio.

Nella tabella di seguito riportata se ne individuano gli utilizzatori.

<i>Attrezzature</i>	<i>Luogo di utilizzo</i>	<i>ubicazione</i>	<i>Chi la utilizza</i>	<i>Attività svolta</i>
Computer	Aula informatica	Piano terra	Alunni e Docenti	Lezioni
Computer	Biblioteca	Piano terra	Alunni e Docenti	Lezioni
Computer	Uffici segreteria	Piano primo	Personale segreteria	Amministrativa
Computer	Uffici Dirigenziali	Piano primo	Dirigente e Vicario	Amm.vo - Didattica
Computer	Sala Docenti	Piano primo	Docenti	Pof e didattica
Computer	Aula didattica	Piano primo	Alunni h. e docenti	Lezioni
Computer	Centralino	Piano primo	Collaboratori Scol.	Assistenza
Notebook	Aule	Piano primo	Alunni e Docenti	Lezioni
PC-Audio-Video-LIM	Aula Informatica	Piano terra	Alunni e Docenti	Lezioni
TV Sat e video dvx	Aula di Ascolto	Piano terra	Alunni e Docenti	Lezioni
Server	Uffici Segreteria	Piano primo	Personale segreteria	Salva-dati
Gruppo di continuità	Uffici Segreteria	Piano primo	Personale ATA	Sicurezza pc e centralino
Fotocopiatrice	Sala Docenti	Piano primo	Docenti	Didattica
Fotocopiatrice	Ambiente Alunni	Piano primo	Alunni	didattica
Fotocopiatrice	Uffici segreteria	Piano primo	Dirigenti ed ATA	Amministrativa
Attrezzatura laborat.	Lab.Sienze/Chimica	Piano terra	Alunni e Docenti	Didattica
Impianti audio -video	Aula Magna	Piano terra	Utenza scolastica/extra-sc.	Lezioni e convegnistica
Distributori automatici	Ambiente Alunni	Piano primo	Utenza scolastica/extra-sc.	Ristoro

Tali attrezzature di lavoro non presentano rischi di carattere meccanico, ma di altro genere come:

- rischio elettrico, legato all'errato utilizzo di prese e di fili (rischio attualmente non presente negli ambienti citati);
- rischi di adeguata e corretta postura durante il lavoro e/o l'utilizzo, con particolare riferimento al Personale dell'Ufficio. Anche se gli alunni ed i docenti non sono da considerarsi dei video-terminalisti, si riscontra ugualmente la necessità estendere a tutta l'utenza scolastica la necessità di un'esatta informativa in tal senso.
- L'uso della fotocopiatrice di per sé non pone problematiche di carattere infortunistico. Tuttavia la sostituzione del toner può rappresentare un rischio per la salute, per cui questa operazione va fatta con l'ausilio di guanti e nel rispetto scrupoloso dell'indicazioni del produttore.

Per quanto in premessa, ai sensi dell'art.25 del **D. Lgs. n. 81/2008**, pur non presentando questo istituto lavoratori esposti a livelli di natura tale da rendere necessariamente obbligatoria la sorveglianza sanitaria, è ponderata la decisione del datore di lavoro di avvalersi almeno della funzione collaborativa del Medico competente, nel visitare i luoghi di lavoro, nel partecipare alla valutazione dei rischi e nel suggerire le misure da attuare in azienda per tutelare la salute e la integrità psico-fisica dei lavoratori secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia.

Nell'ambito della buona organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro, il datore di lavoro si avvale della collaborazione, sotto forma di prevenzione e di eventuali esigenze in itinere, della seguente competenza medica:

- Ufficiale Sanitario Dott. Parrucci P.Enrico c/o ASL/Z.T. 9 San Ginesio e Consultorio Passo Sant'Angelo;
- Medici condotti San Ginesio (Formica Luigi, Lattanzi Orietta) e Guardia medica Consultorio Passo Sant'Angelo;
- 118 e Volontari di Soccorso Passo San Ginesio.

La cassetta e i pacchetti di pronto soccorso risultano essere conformi nel contenuto e nella dotazione minima al D.M. 388/03, sono posizionati rispettivamente al piano primo ed al piano – terra e adeguatamente segnalate.

CAPITOLO 3 - IMPIANTI ELETTRICI

Per quanto in Premessa, la scuola è in attesa di essere dotata della Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico (D.M. 37/2008).

Tale documentazione è formalmente imprescindibile per:

- valutare e certificare tutte le attrezzature elettriche quali elementi utilizzatori l'impianto;
- valutare e certificare la dotazione dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi contro le scariche atmosferiche;
- valutare e certificare la corrispondenza di tutte le apparecchiature alle caratteristiche tecniche previste dal Comitato Elettrotecnici Italiano;
- valutare e certificare che gli utensili elettrici risultino essere robusti e resistenti e siano mantenuti in efficienza e sicurezza con regolari e periodiche revisioni;
- formare ed informare, di conseguenza, il personale dipendente sui rischi connessi all'utilizzo dell'impianto, sulla pericolosità di fili scoperti e sull'utilizzo di prolunghe.

Il datore di lavoro o Dirigente Scolastico ha provveduto, previo direttiva del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, a stipulare il contratto per 40KW con Enel Energia Spa.

Considerato che classi ed uffici sono posti al primo piano e che per motivi di pubblica sicurezza deve essere garantita la chiusura delle porte d'ingresso e l'apertura previa vigilanza, occorre dotare di n.2 citofoni i due ingressi alla Scuola.

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

CAPITOLO 4 - INCENDIO E/O ESPLOSIONE E IMPIANTI TERMICI

Per quanto in Premessa, la scuola è in attesa di essere dotata del Certificato di prevenzione incendio (D.M. 10/3/98) e di conformità dell'impianto termo-idraulico.

Premesso che la struttura utilizzata rientra come tipo 1 secondo il DM 26/08/1992 in quanto le presenze contemporanee variano da 101 a 300 persone, tale documentazione è formalmente imprescindibile per:

- valutare e certificare se l'attività può essere considerata a rischio di incendio Medio ai sensi del D.M. 10/03/1998;
- valutare e certificare se siano presenti bocchette antincendio e un numero minimo di estintori e di grandezza adeguata. Da una verifica in loco effettuata dalla Ditta che gestisce la manutenzione ordinaria degli estintori, tutti gli estintori ai vari piani sono segnalati e posti sugli appositi ganci, *tuttavia risulta necessario incrementarli di n.8 unità, con annessi cartelli di segnalazione, come da preventivo reso disponibile all'U.T.C. dalla Ditta medesima;*

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

- valutare e certificare la presenza e la funzionalità di un sistema di allarme per la segnalazione delle emergenze e pulsanti di allarme e di sgancio dell'impianto elettrico;
- valutare e certificare, in materia sia di prevenzione incendi che di agenti chimici, l'esercizio dell'impianto termico attualmente funzionante, alimentato da combustibile liquido, a fronte della predisposizione esistente per l'allaccio al metano. *Tale valutazione si ritiene prioritaria in virtù della fuoriuscita dalle tubature in prossimità dei bagni al primo piano di fumo bianco maleodorante e irritante.*

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

Risulta in tal senso necessario coprire con cartongesso le tubature termiche, che scendono fino a terra e sono peraltro esposte ad eventuali contatti, nelle due classi al primo piano in prossimità dei bagni per i docenti e della scala d'ingresso/uscita principale.

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

Da una verifica effettuata dalla Ditta manutentrice gli impianti termici, risultano da sostituire, in quanto non più funzionanti, n.4 unità di termosifoni posti nelle Aule al primo piano ed al piano terra in prossimità dell'Aula Magna.

R (Rischio) = da 3-4 Media in su.

CAPITOLO 5 - AGENTI CHIMICI

All'interno dell'Istituto non è stata rilevata presenza di materiale contenente amianto, né di sostanze a rischio chimico. L'istituto è in possesso delle schede dei prodotti di pulizia richieste alle Ditte fornitrici.

I prodotti di pulizia sono rigorosamente tenuti in ambiente chiuso a chiave non esposto al contatto con l'utenza scolastica e areato, e sono utilizzati dagli addetti secondo quanto indicato nelle rispettive schede, (evitando di mescolarli, utilizzando i guanti, preparandoli in ambiente areati, prevenendo così irritazioni cutanee o respiratorie).

CAPITOLO 6 - AGENTI FISICI

Nell'istituto non esistono fonti di rumore o vibrazioni tali da poter esporre i lavoratori e gli alunni ad un livello di rischio superiore ai limiti di azione ai sensi del D.Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo II e III; pertanto si considera del tutto superfluo provvedere a misurazioni strumentali.

Inoltre, viste le attrezzature utilizzate, visti i manuali, i lavoratori non risultano esposti a campi elettromagnetici o radiazioni ottiche rilevanti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo III e IV.

CAPITOLO 7 - MICROCLIMA

Ai sensi dell'All.IV p.1.9 del D. Lgs. 81/08, nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che i lavoratori dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti.

Il ricambio dell'aria viene ottenuto mediante le finestre con apertura a cielo aperto in ogni ambiente occupato, senza creare situazioni di disagio dovute a correnti di aria.

CAPITOLO 8 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I lavoratori hanno già avuto una formazione di base in materia di sicurezza sul lavoro e nei luoghi di lavoro.

Tale formazione verrà comunque approfondita secondo la programmazione che si definirà nella riunione periodica secondo l'art. 35 del Decreto Legislativo 81/08.

I lavoratori e gli studenti sono stati informati delle misure comportamentali più adeguate durante le emergenze e sono messi a conoscenza tutto il personale delle misure attuative del piano di emergenza ed evacuazione.

Dovrà essere altresì presente la planimetria degli ambienti con evidenziate tutte le uscite per una più rapida messa in sicurezza del personale e degli alunni.

Infine, per i rischi derivanti dall'uso delle attrezzature di lavoro e dell'attività di magazzino sarà sviluppata una attenta formazione per i lavoratori tenendo conto della differenze di genere, dell'età e della eventuale provenienza da altri paesi.

CAPITOLO 9 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - FATTORI ERGONOMICI

I lavoratori della sede non hanno rischi rilevanti dovuti alla ripetitività dei movimenti o di postazioni di lavoro ristrette.

Le postazioni di "lavoro" dei docenti e degli addetti all'amministrazione (scrivanie, sedie, cattedre, ecc.) risultano ergonomiche nelle dimensioni e negli spazi.

Le problematiche posturali legate alla posizione seduta mantenuta per molto tempo esigono degli approfondimenti anche di tipo formativo per l'utenza scolastica. Poiché la questione nasce dalla posizione assunta dal singolo operatore durante il lavoro, e spesso si riscontrano problemi nonostante attrezzature per così dire comode e a norma, verrà dato ai lavoratori nota informativa sui rischi connessi a tale problematica.

CAPITOLO 10 - STRESS LAVORO-CORRELATO

Il personale dipendente lavora in un contesto ben organizzato, con una funzionale comunicazione – formazione - informazione interna, risultando motivati nello svolgimento della propria attività, finalizzata all'interesse legittimo dell'istituzione scolastica.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI:

- Elenco dei lavoratori addetti con mansioni
- Planimetrie ambienti di lavoro
- Nomina R.S.P.P.
- Nomina Medico competente per collaborazione occasionale
- Verbale elezione R.L.S.
- Registro infortuni
- Registro antincendio
- Dichiarazione conformità impianto elettrico
- Denuncia installazione dispositivi di protezione contro scariche atmosferiche
- Certificato agibilità locali
- Manuali d'uso e manutenzione macchinari ed attrezzature
- Schede prodotti di pulizia
- Contenuto minimo cassetta primo soccorso
- Verbali riunioni periodiche
- Registro prove di evacuazione
- Materiale e opuscoli formativi e informativi
- Comunicazioni del datore di lavoro agli organi competenti in materia di sicurezza.

Con il parere favorevole espresso dal R.L.S. Prof. Lambertucci Marcello e dal R.S.P.P. Prof. Caronna Ferdinando, cui la presente in copia per conoscenza, accettazione e presa visione.

IL DATORE DI LAVORO
Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Sanricca